



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Ufficio Salvaguardia di Venezia

(San Polo, 19 - 30100 VENEZIA tel. 041-794.439 fax 041-794.429)

Venezia, 13 OTT 2011

h n

Prot. n. 530 - 8633

Allegati n. _____

Risposta ai fogli n. 26/2011 in data 01.10.2011 e
n. 274/2011 in data 5.10.2011

NOTA ANTICIPATA
VIA FAX

Al G.R.A.L. S.c.a.r.l.
San Marco, n. 2662
30124 - VENEZIA

e p.c. Provincia di Venezia
Settore Caccia, Pesca, Polizia
Provinciale
Corso del Popolo, n. 146/D
30172 - Venezia - Mestre

OGGETTO: Legge 5.03.1963 n. 366 – Laguna di Venezia
DITTA GESTIONE RISORSE ALIEUTICHE LAGUNARI - GRAL
Istanza in data 26.01.2011 per conseguire l'autorizzazione per utilizzare imbarcazione
raccolgi-alghe nell'ambito delle aree in concessione destinate a venericoltura.

Con riferimento alla richiesta in oggetto indicata, preso atto delle esigenze in essa rappresentate relative alla necessità di provvedere alla rimozione degli eccessi di macroalghe nell'ambito dei lotti assegnati alle Cooperative consociate, si rinnova l'autorizzazione rilasciata con nota n. 5612 – 5803 – 9823 del 2.10.2008 fino al 31 Dicembre 2011 alle medesime condizioni.

Si ribadisce l'assoluta necessità del rigoroso rispetto delle prescrizioni evidenziate nell'allegato 1 alla predetta autorizzazione e che le singole autorizzazioni che codesta spett.le Società potrà rilasciare ai Consorzi o Cooperative consociate fino al 31 Dicembre 2011 dovranno riferirsi a periodi e fasce orarie limitate e ben definite onde consentire lo svolgimento delle necessarie operazioni di sorveglianza e monitoraggio.

Codesta Società dovrà infine, entro il 31.01.2012, relazionare in merito agli esiti dell'attività di raccolta eseguita su scala lagunare fornendo indicazioni rispetto agli elementi più significativi (es. numero delle unità utilizzate, ore complessive di intervento, quantitativo di alghe asportate, densità, etc.) onde consentire la taratura del provvedimento autorizzativo per l'anno 2012.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
dott. ing. arch. Giampaolo Mayerle

(il responsabile dell'istruttoria: CAP. ANDREA SIEGA - tel. 041-794.467)

1



Allegato 1

**PRESCRIZIONI PER RIMOZIONE DEGLI ECCESSI DI MACROALGHE
CON UNITA' "RACCOGLI ALGHE" IN SUBCONCESSIONE.**

- A) Dovrà essere in primo luogo comunque espressamente e tassativamente escluso l'utilizzo delle unità "raccolli alghe" nelle aree con presenza di praterie di fanerogame marine od anche con presenza di limitata, ma con significativa presenza, di fanerogame marine.
- B) L'unità "raccolli alghe" dovrà essere in possesso di certificazione tecnica rilasciata da uno dei Registri Nautici riconosciuti afferente alla: idoneità del mezzo di raccolta, all'intervento di asportazione delle alghe senza sommolvimento del fondo lagunare ed alle precauzioni tecniche di armamento da applicare per tale attività. Tale certificazione dovrà essere esibita in sede di richiesta di autorizzazione ed essere presente a bordo del mezzo nautico per tutta la durata delle operazioni di raccolta.
- C) L'autorizzazione viene rilasciata a termine ed esclusivamente a soggetto titolare di subconcessione per venericoltura, ed è rilasciata esclusivamente per la subconcessione per la quale è prevista. Eventuali richieste di proroghe dell'autorizzazione potranno essere esaminate esclusivamente se pervenute almeno tre giorni prima del termine..
- D) Tutte le operazioni dovranno essere compiute nella stretta osservanza delle vigenti normative di prevenzione e navigazione..
- E) L'attrezzo impiegato dovrà essere armato in modo da impedire il sommolvimento del fondale e dovrà essere asportato il tubo dell'acqua ad alta pressione che viene utilizzato per la raccolta dei bivalvi..
- F) Non potrà essere raccolto né detenuto a bordo alcun tipo di mollusco bivalve anche allo stato giovanile.
- G) Il richiedente ed il personale impiegato nella raccolta, dovranno di buon grado collaborare con il personale di controllo GRAL, del Magistrato alle Acque, ed eventualmente di altri Enti di Polizia o prevenzione.
- H) Il prodotto raccolto (alghe) dovrà essere smaltito a norma delle vigenti disposizioni in materia.